

COMUNE DI PIETRACUPA (CB)

MODELLO DI NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha la finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2014 gli enti sperimentatori sono tenuti ad applicare il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011. Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far "conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire... e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione", si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio come allegato al bilancio di previsione 2016/2018. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione, che dall'anno 2016 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2016/2018 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse.

Imposta Unica Comunale - Iuc

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

La legge di stabilità 2016 (L.208/2015) ha apportato modifiche sostanziali alla IUC, quale, tra l'altro, l'introduzione della riduzione dell'imposta al 50% nel caso di comodato registrato a parenti entro il primo grado purchè il comodante possieda un solo immobile in Italia oltre a quello adibito ad abitazione principale e risieda e dimori nel Comune ove è situato l'immobile concesso in comodato (ar. 1, c. 10, legge 208/2015) e l'esenzione Tasi per le abitazioni principali.

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali.

L'importo del fondo di solidarietà comunale 2016 è stato stabilito per ciascun comune nella Conferenza Stato - Città del 24 marzo u.s.

Si richiama la nota Ifel del 7 aprile 2016 avente ad oggetto la determinazione del FSC 2016 sia nella componente perequativa che nella componente di ristoro per i gettiti aboliti con la Legge di Stabilità 2016 (Tasi prima abitazione, Imu e tasi per comodati e canoni concordati)

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi chiusi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei

ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti. L'importo del fondo crediti è stato calcolato facendo riferimento agli incassi 2010-2014 non essendo stato ancora approvato il consuntivo 2015. L'ente si riserva di verificare e ricalcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità ad avvenuta approvazione del Consuntivo ed apportare conseguenziali variazioni al Bilancio di Previsione, se necessaria.

Il prospetto di calcolo del FCDE viene allegato alla presente nota per farne parte integrante e sostanziale. In tale prospetto è altresì indicata la scelta della media per il calcolo del FCDE.

Spese

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Risultato di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Dato atto che, con deliberazione giunta n. 15 del 30/04/2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 e che dall'allegato 5/1 e 5/2 del D.lgs 118/2011 si evince un avanzo complessivo di € 91.768,67.

Accertato, pertanto, che il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016, come si evince dal prospetto depositato agli atti, risulta di € 110.552,48;

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il Fpv da iscrivere nel bilancio di previsione 2016 è dato dalle variazioni di esigibilità facente parte del riaccertamento ordinario dei residui approvato con deliberazione giunta n. 18 del 05 aprile 2016.

Patto di stabilità interno

Il patto di stabilità interno viene azzerato nel 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“..407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-*bis* dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

La disciplina risulta pertanto migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità. I prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio per gli anni 2016/2018 è una allegato al bilancio ed è depositato agli atti unitamente a tutti gli altri allegati al bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2016-2017-2018

Indice

- Allegato - Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (All. 9 - all. c) FODDE)

COMUNE DI PIETRACUPA

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2016

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DIBILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DIBILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (ca)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	119.250,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	-	-	-	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	94.127,83	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	213.377,83	-	-	-
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	37.286,33	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	37.286,33	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	48.010,00	6.503,04	6.503,04	13,55
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.208,31	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	28.700,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	79.968,31	6.503,04	6.503,04	-

COMUNE DI PIETRACUPA

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2016

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DIBILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DIBILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 33 (d/eca)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.791.462,95	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	47.073,88	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.848.536,83	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	3.179.169,30	6.503,04	6.503,04	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMUNE DI PIETRACUPA

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2017

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DIBILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DIBILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3. (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	119.250,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	-	-	-	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	94.127,83	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	213.377,83	-	-	-
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	32.786,33	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	32.786,33	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.510,00	7.845,61	7.845,61	17,24
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	23.600,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	69.660,00	7.845,61	7.845,61	

COMUNE DI PIETRACUPA

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2017

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) (e)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	20.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	335.824,16	7.845,61	7.845,61	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMUNE DI PIETRACUPA

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2018

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3.
		(a)	(b)	(c)	(d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
101000	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	119.250,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	-	-	-	-
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	94.127,83	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonomia	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	213.377,83	-	-	-
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	32.786,33	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	32.786,33	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.510,00	9.526,81	9.526,81	20,93
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	23.600,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	69.660,00	9.526,81	9.526,81	-

COMUNE DI PIETRACUPA

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2018

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c) / (a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	20.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	335.824,16	9.526,81	9.526,81	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2016-2017-2018

Indice

- Quadro - Equilibri di Bilancio (All. 9 - EQUILIBRI EELL)

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		Competenze		
		2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		128.539,82	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		(+)	5.890,11	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti		(+)	330.632,47	315.824,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		(-)	320.132,40	308.147,59
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		(-)	6.503,04	7.845,61
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti		(-)	16.390,18	7.358,04
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PERCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti		(+)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge - di cui per estinzione anticipata di prestiti		(+)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge - di cui per estinzione anticipata dei prestiti		(-)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+HH+L+M			-	-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento		(+)	17.794,28	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		(+)	2.848.536,83	20.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		(+)	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(-)	-	-
J) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		(-)	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti		(-)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti		(-)	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		(-)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(-)	-	-
J) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		(-)	2.866.331,11	20.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2016		2017		2018	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E						
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y						

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2016-2017-2018

Indice

- Allegato - Risultato di amministrazione presunto, all'inizio dell'esercizio (All 9 - all. a) *Ris amm Pres*)

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2016) di riferimento del bilancio di previsione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
	114.807,15
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	-
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2015	736.202,34
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	722.924,84
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-3.135.179,92
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	3.141.332,14
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	134.236,87
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
+/- Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
= Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015 (1)	23.684,39
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (2)	110.552,48
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)	12.010,66
Fondo al 31/12/2015 (5)	-
Fondo al 31/12/2015	-
B) Totale parte accantonata	12.010,66
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli da specificare	-
C) Totale parte vincolata	-
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	98.541,82

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (7)	
Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente
	Utilizzo altri vincoli da specificare
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2016
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato
- 4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2014, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2015 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2014. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è approvato nel corso dell'esercizio 2016, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2015
- (5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2014, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2015 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2014. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è approvato nel corso dell'esercizio 2016, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2016
- (6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscritto nel passivo del bilancio di previsione 2016 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015
- (7) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015